

NUOVO AEROPORTO DI PERETOLA Sette sindaci a favore dello sviluppo ma nel rispetto dell'ambiente e dei cittadini

Un ricorso contro il decreto Via che è stato presentato nel palazzo comunale di Sesto Fiorentino. Il fronte che vuol difendere la Piana dalla realizzazione di un'opera invasiva è aumentato e adesso sembra più compatto. L'obiettivo è salvaguardare l'ambiente e la salute dei cittadini. I sindaci vogliono lo sviluppo ma non quello legato alla nuova pista



La presentazione del ricorso che si è tenuta presso il comune di Sesto Fiorentino

RICORSO AL TAR CONTRO LA VIA PER TUTELARE TUTTA LA PIANA

QUARRATA (pnb) Ora tutti uniti contro l'aeroporto. Sette sindaci della Piana Fiorentina hanno deciso di presentare ricorso al Tar contro il decreto di Valutazione ambientale che dovrebbe dare il via ai lavori per la realizzazione della nuova pista di Peretola. Un ricorso contro il decreto Via che è stato presentato nel palazzo comunale di Sesto Fiorentino. Il fronte che vuol difendere la Piana dalla realizzazione di un'opera invasiva è aumentato e sembra più sicuro, neanche a farlo apposta, dopo la batosta del Pd alle elezioni nazionali. Campi, Signa, Prato, Carmignano, Poggio a Caiano, Sesto Fiorentino e Calenzano vogliono lo sviluppo della Piana che non deriva, secondo loro, da un nuovo aeroporto ma dalla riqualificazione ambientale del territorio. Un territorio troppo spesso «umiliato» dalle scelte della vicina Firenze.

«Non siamo il fronte del no - ha detto il sindaco di Sesto Fiorentino **Lorenzo Falchi** - Sesto da sempre si è schierato sempre contro quest'opera sia per l'impatto ambientale che avrà sul territorio sia per lo sviluppo economico del territorio. Il ricorso al Tar non si fa a cuor leggero e a vremmo preferito intraprendere un percorso decisionale diverso. Vogliamo far valere le opinioni del territorio».

L'assessore all'Urbanistica del comune di Prato **Valerio Barberis** ha detto che Prato sull'aeroporto ha sempre avuto una posizione critica e ha sottolinea-

to la necessità di adottare misure di sicurezza serie come per esempio non sottovalutare la presenza della Toscochimica sul tratto interessato dalla nuova pista».

Il sindaco di Poggio a Caiano, **Marco Martini**, da sempre contrario alla nuova pista ha puntato l'accento sullo sviluppo del territorio.

«Noi volgiamo lo sviluppo - ha detto - ma non quello dell'aeroporto. Dobbiamo realizzare il parco della Piana come era nei progetti e non aumentare del 70% il sorvolo degli aerei sul nostro territorio. Le ville Medicee sono state dichiarate patrimonio Unesco ed è impensabile

pensare a un traffico aereo di queste dimensioni».

Il sindaco di Calenzano **Alessio Biagioli**: «Presentiamo il ricorso - ha detto - con i comuni di Carmignano, Poggio e Signa. Non c'è stata la partecipazione dei cittadini e soprattutto ci troviamo di fronte a un conflitto d'interessi perché Enac rappresenta sia il soggetto proponente sia il soggetto che autorizza il masterplan della nuova pista di Peretola».

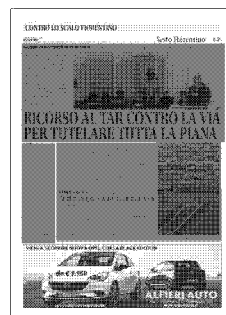
L'assessore all'ambiente del comune di Campi **Eleonora Ciambellotti** ha detto che deve essere salvaguardata e garantita la sostenibilità ambientale e che sono necessarie delle risposte

alle osservazioni che sono state poste.

Il sindaco di Carmignano **Edoardo Prestanti** ha detto. «Non credo che fare ricorso sia una sconfitta la sconfitta è di chi non ha voluto discutere attorno a un tavolo. A questo punto è un atto dovuto».

Alberto Cristianini, sindaco di Signa.

«Dopo otto anni - ha detto - siamo ancora qui a dire che faremo ricorso. Siamo stati definiti talebani e contrari allo sviluppo della Piana quando siamo fra i primi produttori di Pil del Paese grazie alla presenza di aziende di altissima qualità sui nostri territori».



AREA DI CASTELLO Non verrà venduta agli alla società di Eurnekian **Anche Unipol contro la nuova pista**

SESTO FIORENTINO (pdb) Anche Unipol ha presentato ricorso per il decreto di valutazione di impatto ambientale della nuova pista dell'aeroporto Vespucci, a Peretola. Unipol ha presentato il ricorso attraverso le due società controllate Nuove Iniziative Toscana e Consorzio per l'attuazione del Pue di Castello. Nel ricorso Unipol, proprietaria di un'ampia area a Castello nelle immediate vicinanze dello scalo aeroportuale, ha chiesto l'annullamento del decreto di Via 377 del 28/12/2017. Nelle settimane scorse, si era parlato della possibilità che l'area in questione venisse acquisita dal socio di maggioranza di Toscana Aeroporti, la società che gestisce lo scalo fiorentino. Evidentemente

però l'operazione è in alto mare.

A rendere nota l'esistenza del decreto regionale che affida l'incarico all'avvocatura sono stati **Tommaso Grassi**, capogruppo di Firenze Riparte a Sinistra in consiglio comunale a Firenze, e **Tommaso Fattori**, capogruppo di Si - Toscana a Sinistra in Consiglio regionale. "I poteri forti e i politici favorevoli alla nuova pista - affermano in una nota - solo qualche settimana fa sulla stampa davano ancora una volta per assodata la vendita dell'area di Castello alle società di Eurnekian, azionista di maggioranza di Toscana Aeroporti. Dall'atto regionale si evince che la situazione reale è ben diversa".



L'attuale aeroporto di Peretola. Il progetto della nuova pista prevede un intervento che trasformerà la Piana Fiorentina